

Claudio Bizzozero, sindaco di Cantù (Como) dove si svolgerà il festival nazifascista europeo “Da democratico garantisco i diritti di tutti ecco perché ospito il raduno di Forza Nuova”

Contro Pisapia

Se Pisapia ha detto quelle cose (“sarà uno sfregio alla città”) da primo cittadino di Milano e non da politico ha detto una stupidaggine

L'intervista

MILANO — Per un Pisapia che dice no, c'è un Claudio Bizzozero, sindaco di Cantù, indipendente di centro-sinistra eletto a capo di una lista civica (Pd, Pdl e Lega all'opposizione) presidente del coordinamento comasco della pace, che non solo ospiterà il discusso raduno organizzato da Forza Nuova (venerdì e sabato al Parco Solare, sul palco gli esponenti dei più importanti partiti fascisti, xenofobi e razzisti d'Europa), ma interverrà addirittura in apertura di lavori.

Perché lo fa?

«Perché sono un convinto democratico. Da sindaco, al di là delle mie idee che com'è noto sono diametralmente opposte a quelle di Forza Nuova, ho il dovere di garantire i principi della Costituzione. Andrò al Festival

Boreal non per fare un saluto ma per dire, soprattutto a chi viene dall'estero, che sono ospiti di una città parte di una Repubblica che nel 1948 si è dotata di una Costituzione che garantisce a tutti di manifestare il loro pensiero riunendosi pacificamente e senza armi».

Il punto è che questi della Costituzione se ne fregano: gli esponenti che interverranno teorizzano la discriminazione razziale, la superiorità etnica degli europei e dei bianchi, la lotta contro gli immigrati, i gay, gli ebrei. Come la mettiamo, sindaco?

«Lo ripeto: sono un convinto democratico, e di conseguenza antifascista. Ma la libertà di pensiero, come dice il mio docente di diritto e giustizia costituzionale Valerio Onida, va garantita a tutti».

Anche a chi (Forza Nuova) ha insultato il ministro Kyenge e appeso per le strade di Roma manichini che la raffigurano? Lei a luglio invitò il ministro a partecipare a una seduta del consiglio comunale, e i consiglieri della Lega uscirono dall'aula. Non la imbarazza, adesso, tutto questo?

«Mi imbarazza che un ex ministro della Repubblica (Calderoli) dica che Kyenge assomiglia a un orango, ma

non per questo, pur non condividendo nulla del pensiero leghista, vieterò alla Lega di fare la sua festa a ottobre qui, nello stesso spazio che ho concesso a Forza Nuova. Vale il medesimo discorso».

Pisapia ha definito il raduno «uno sfregio alla città».

«Forse si è espresso da rappresentante politico e non da sindaco. Se l'ha detto da sindaco ha detto una stupidaggine. Un democratico, soprattutto da sindaco, deve garantire la libertà di pensiero a chiunque. In questo Paese manca una vera cultura democratica, non solo in ambienti di estrema destra ma anche a sinistra, e nemmeno estrema. Cito Rosa Luxemburg: la libertà è sempre innanzitutto la libertà di chi la pensa diversamente».

Molti, dal Pd all'Anpi, chiedono al prefetto di vietare il raduno.

«Mi spaventa, siamo in uno Stato di diritto non in uno Stato di polizia. Forza Nuova è sempre stata ammessa alle elezioni. Sono una forza politica legittima, costituzionalmente riconosciuta».

(paolo berizzi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudio Bizzozero, 47 anni, sindaco di Cantù (Como)



IN CORTEO
 Un corteo neofascista di Forza Nuova (immagine d'archivio)

